

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

ASST Papa Giovanni XXIII

ASST Bergamo Est

ASST Bergamo Ovest



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



Ufficio
Scolastico
Territoriale
di Bergamo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Struttura Semplice Prevenzione delle Dipendenze

Responsabile: dott. Luca Biffi

24125 Bergamo – Via B.go Palazzo n. 130 – padiglione 9 ☎ 035 2270 591- 586

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

Anno Scolastico 2025 – 2026

**Programmi di promozione della salute e
prevenzione dei comportamenti a
rischio**

per le

**SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

INDICE

PREMESSA	3
SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2026	4
Programmi di sviluppo delle Abilità di Vita – Life Skills	7
PROGRAMMA UNPLUGGED	9
Come aderire al programma Unplugged.....	11
PROGRAMMA GIOVANI SPIRITI	12
Come aderire al programma Giovani Spiriti	12
Azioni opzionali per i programmi Unplugged e Giovani Spiriti	14
PROGRAMMA TRA PARI	15
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ	18
Corsi di Formazione Educazione all'affettività e alla sessualità con il metodo Life Skills per docenti della scuola secondaria di secondo grado	19
INTERVENTI DI CONSULENZA E SUPPORTO ALLE SCUOLE	21
PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI	23
Movimento a scuola	23

PREMESSA

Il periodo storico attuale e gli accadimenti che lo hanno caratterizzato, come l'emergenza sanitaria e bellica, la crisi economica hanno determinato uno stato di continua e costante attivazione emotiva in adulti e ragazzi.

Diverse ricerche sullo stato di benessere della popolazione evidenziano alti livelli di stress psicologico con crescente difficoltà nella regolazione emotiva che interferiscono negativamente nelle relazioni tra docenti, genitori e studenti e incoraggiano l'utilizzo di strategie di gestione dello stress non salutari come i comportamenti a rischio quali l'uso di alcol, fumo, sostanze o la chiusura sociale. Il REPORT DATI HBSC 2022, che riporta i dati regionali e anche provinciali per tutte le province lombarde, mette in luce elementi di riflessione e di problematicità sui quali la comunità adulta educante è chiamata a intervenire. Di seguito il link al Report HBSC: [HBSC 2022 Lombardia Report di sintesi dei dati regionali e provinciali](#).

Anche gli psicologi scolastici attivi presso gli sportelli di ascolto delle scuole bergamasche aderenti alla rete SPS (vedi [Report 2023-'24](#) al sito <https://www.ats-bg.it/psicologi-scolastici-rete-sps>) hanno riscontrato una maggior sofferenza psicologica e un grande bisogno di supporto sia da parte degli studenti che della scuola nel suo complesso. Emergono in particolare problematiche riferibili a disturbi d'ansia, dell'umore e al disagio interiore, perdita dello sguardo sul futuro e difficoltà nella gestione delle emozioni, aggravati dalle pressioni scolastiche e didattiche che impediscono loro le occasioni di socialità, di creazione del gruppo classe e dell'alleanza con i docenti, ulteriore ostacolo alla didattica stessa.

Emerge dunque forte il bisogno di trovare strategie in grado di favorire il benessere psico-fisico e le relazioni interpersonali (docenti-docenti, docenti-famiglie, docenti-alunni, alunni-alunni) per garantire un clima di crescita e di apprendimento fruttuoso che potenzi i fattori di protezione dai comportamenti a rischio dei ragazzi. Una didattica è dunque efficace se è in grado di supportare il singolo e il gruppo classe non solo nell'acquisizione di nozioni e nello sviluppo di capacità cognitive, ma anche nello sviluppo di capacità relazionali e sociali che permettano loro di fare fronte alle varie situazioni della vita che possono presentare anche difficoltà che richiedono abilità come la gestione dei conflitti, senso critico, capacità di differenziare le informazioni vere dalla falsità, disporre di buone competenze relazionali ed assertive.

È proprio per questo che i programmi di life skills education sono un'importante risorsa: stimolano resilienza e aiutano i docenti e gli studenti a sviluppare e potenziare le proprie competenze e abilità favorendo un effetto protettivo trasversale in quanto, attraverso il potenziamento di queste abilità di vita (life skills) sono consolidati gli strumenti che i ragazzi possono utilizzare nell'affrontare le situazioni di difficoltà e anche nel creare un clima di classe positivo e competenze di apprendimento che sono alla base della didattica efficace.

SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2026

L'offerta formativa prevede quattro progetti e la consulenza ad hoc su richieste specifiche.

1. **UNPLUGGED**: programma validato di promozione della salute e prevenzione delle dipendenze basato sulla life skills education. È rivolto agli studenti di **classi prime** e prevede la realizzazione di attività da parte dei docenti della classe con gli studenti. I docenti ricevono un'adeguata formazione da parte formatori esperti (operatori dei servizi pubblici e privati) e tutto il materiale necessario alla realizzazione delle attività con gli studenti.

PROGRAMMA UNPLUGGED

Target: **studenti del primo anno** delle Scuole Secondarie di secondo grado e dei CFP.

Strategia generale: i formatori dei servizi socio-sanitari pubblici e privati **formano i docenti** che a loro volta **lavorano in classe con gli studenti**. Previsto 1 incontro di **accompagnamento** durante l'anno.

Durata: annuale

Tematiche trattate: pensiero critico, capacità decisionali, problem solving, capacità di comunicazione efficace, capacità relazionali, auto-consapevolezza, empatia, gestione delle emozioni, credo normativo

Formazione docenti: previste 20h di formazione in presenza con un numero di partecipanti predefinito e limitato.

Si consiglia la presenza di almeno **2 docenti per consiglio di classe**.

Valutazione del progetto: **scheda di monitoraggio** alla fine di ogni sessione preventiva svolta in classe.

2. **GIOVANI SPIRITI**: progetto di prevenzione rivolto **a insegnanti e studenti delle classi seconde** delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale, **che hanno partecipato al programma UNPLUGGED nelle classi prime**.

Prevede la formazione dei docenti di classe da parte dei formatori dei servizi socio-sanitari pubblici e privati e la successiva realizzazione con gli studenti delle azioni previste dal programma da parte degli insegnanti formati. Giovani Spiriti è strutturato per moduli tematici ed ogni scuola decide quale/i implementare:

- Alcol, Droghe e Guida di veicoli
- Gioco, Videogioco e Gioco d'azzardo
- Smartphone e Social media

PROGRAMMA GIOVANI SPIRITI

Target: studenti del secondo anno delle Scuole Secondarie di secondo grado e dei CFP. Per le scuole che negli anni precedenti hanno attivato Giovani Spiriti anche con le classi prime è prevista la possibilità di dare continuità al percorso biennale, sviluppando il modulo alcol, sostanze e guida in prima e scegliendo fra Gioco d'azzardo e Smartphone e Social media in seconda.

Strategia generale: i formatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del Terzo settore formano i docenti che a loro volta lavorano in classe con gli studenti. È previsto un incontro di accompagnamento durante l'anno.

Durata: il progetto è da intendersi biennale, gli studenti sono coinvolti due anni, in prima con il programma UNPLUGGED e in seconda con GIOVANI SPIRITI.

Moduli attivabili: Alcol, Sostanze e Guida di veicoli; Gioco, Videogioco e Gioco d'azzardo; Smartphone e Social media.

Formazione docenti:

- un incontro introduttivo di 3 ore per i nuovi docenti
- due incontri da 3 ore ciascuno per ogni modulo tematico proposto.

AZIONI OPZIONALI:

- spettacoli teatrali a tema
- concorso video
- contest cocktail analcolici
- evento festa finale.

3. **TRA PARI:** è un programma di Peer Education, rivolto agli studenti dalle classi prime alle classi quarte e prevede la realizzazione da parte dei Formatori di attività con gli studenti.

I formatori sono professionisti dei servizi socio-sanitari pubblici (ATS, ASST) e del Terzo settore, che hanno ricevuto un'adeguata formazione e tutto il materiale necessario alla realizzazione delle attività con gli studenti.

TRA PARI

Target: studenti del primo, secondo, terzo e quarto anno delle Scuole Secondarie di secondo grado
Strategia generale: i formatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del Terzo settore formano gli studenti Peer di terza e quarta, che a loro volta realizzeranno gli incontri in classe rispettivamente con gli studenti di prima e seconda.

Formazione dei Peer: la formazione è organizzata in modo interattivo, centrata sui partecipanti. Si articola in tre momenti:

- Creazione del gruppo di lavoro
- Approfondimento dei temi dell'intervento Peer Education
- Ideazione e progettazione della strategia d'intervento da parte degli Educatori tra Pari.

La formazione è condotta da due formatori e richiede un impegno di circa 20 ore in orario scolastico o con formula mista (in orario scolastico ed extrascolastico). Le 20 ore possono essere distribuite nel corso dell'intero anno oppure concentrate nell'arco di una/due settimane nella prima parte dell'anno scolastico.

Durata: il progetto è da intendersi biennale, gli studenti sono coinvolti su due anni scolastici.

Tematiche affrontate: il primo anno, la formazione dei Peer e la ricaduta con gli studenti delle classi prime verte sulla tematica "Comportamenti additivi, sostanze psicoattive legali e illegali, alcol, gioco d'azzardo problematico".

Il secondo anno, la formazione dei Peer delle classi quarte e la ricaduta con gli studenti delle classi seconde è centrata sulla tematica "Sessualità". In entrambe le annualità, la formazione prevede come contenuti trasversali, l'area tematica relazioni e rischi del web e l'area Servizi territoriali (pubblici e accreditati e i professionisti dell'aiuto che vi lavorano). Infine, il programma prevede come tematica opzionale la "Donazione di organi, cellule e tessuti".

AZIONI OPZIONALI: organizzazione di uno o più eventi tematici nel corso dell'anno scolastico, all'interno della scuola e/o con ricaduta sul contesto esterno.

4. **EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ CON IL METODO LIFE SKILLS**
- **Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale:** programma annuale che prevede la formazione dei docenti e la successiva realizzazione, da parte dei docenti stessi, di attività di promozione della salute con gli studenti. I docenti ricevono un’adeguata formazione da parte di trainer esperti (docenti ed operatori dei servizi pubblici) e l’accesso al materiale necessario alla realizzazione delle attività con gli studenti;

**EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ
CON IL METODO LIFE SKILLS
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Target: studenti delle **classi seconde delle Scuole Secondarie di secondo grado e Formazione Professionale.**

Strategia generale: **i docenti, formati da operatori dei servizi socio-sanitari ed insegnanti esperti, svilupperanno le attività del programma in classe con gli studenti.**

Durata: annuale.

Pianificazione del percorso:

- 12 ore di formazione rivolta ai docenti;
- 10 ore di attività dei docenti con gli studenti, da programmare all’interno dell’offerta didattica, rintracciando, ove possibile, collegamenti con le materie di studio (Es.: scienze, diritto o altre aree da valorizzare nella trattazione del tema);
- disponibilità di accompagnamento e supervisione ai docenti da parte dei formatori, sia durante che al termine della realizzazione delle attività in favore degli studenti;
- visita degli studenti presso uno dei Consultori Familiari del territorio ASST di riferimento;

Tematiche trattate: **Abilità di vita:** pensiero critico, capacità decisionali, problem solving, capacità di comunicazione efficace, assertività, capacità relazionali, auto-consapevolezza, empatia, gestione delle emozioni e dello stress.

Tematiche specifiche: conoscenza dell’anatomia maschile e femminile; “falsi miti” e disinformazione sui temi legati alla sessualità e all’affettività, inclusi i legami sentimentali; rapporti sessuali e contraccezione; IST (Infezioni Sessualmente Trasmesse); assertività; utilizzo dei social media; identità di genere, panoramica LGBTQIA+, modelli e stereotipi maschili e femminili; violenza di genere.

Criteri per l’adesione: formazione e partecipazione attiva del team dei docenti di classe.

Valutazione del progetto: monitoraggio al termine del percorso con gli studenti.

5. **CONSULENZA su richiesta**

CONSULENZA per situazioni di criticità connesse alla presenza di sostanze psicoattive

Attivazione, a richiesta, di un intervento di consulenza e supporto per la gestione di criticità legate alla presenza di sostanze psicoattive a scuola: consumo di stupefacenti all’interno e/o nelle immediate vicinanze della scuola, spaccio di stupefacenti, abuso di alcolici da parte degli studenti, segnalazioni di criticità di questa natura da parte dei genitori o di altri adulti di riferimento.

Programmi di sviluppo delle Abilità di Vita – Life Skills

I percorsi proposti riguardano **programmi di prevenzione validati** (UNPLUGGED e TRA PARI) e/o sottoposti a valutazioni di efficacia da parte di ATS (Giovani Spiriti).

I programmi proposti hanno dimostrato **la reale capacità di migliorare le abilità di vita e ridurre i comportamenti di consumo di tabacco, alcol e sostanze psicoattive.**

Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto reale sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire il più precocemente possibile, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Nel caso delle sostanze psicoattive, inclusi alcol e tabacco, l'età adolescenziale è quella in cui inizia l'uso sperimentale. È anche l'età in cui s'inizia a giocare d'azzardo.

I programmi di prevenzione si pongono dunque due obiettivi specifici: da un lato prevenire/ritardare la sperimentazione in chi non ha mai provato e dall'altro fare in modo che l'uso o il comportamento diventino abituali in chi ha già sperimentato. Per perseguire tali intenti, le azioni che si sono dimostrate più efficaci sono quelle che tendono ad aumentare i fattori protettivi, in altre parole, le abilità di vita degli adolescenti e a diminuire i fattori di rischio.

Si è inoltre evidenziato, nelle classi coinvolte dai progetti, un generale **miglioramento nel clima di classe e nelle relazioni tra studenti e docenti e tra studenti stessi**, con effetti positivi sulla didattica e sul rendimento scolastico dei singoli e del gruppo classe nel suo insieme.

I progetti forniscono ai docenti gli **strumenti per contribuire allo sviluppo delle abilità di vita degli studenti**:

- la capacità di riconoscere e gestire le emozioni, l'ansia e la rabbia;
- la capacità di risolvere i problemi e affrontare le situazioni nuove e difficili;
- il pensiero critico;
- le abilità sociali, comunicative e relazionali, l'assertività e la capacità di gestire i conflitti;
- la capacità di prendere decisioni.

I programmi seguono le linee guida indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali (Decision making, Problem solving, Creatività, Pensiero critico, Comunicazione efficace, Relazioni interpersonali, Autoconsapevolezza, Empatia, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress) che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali nella promozione della salute. Si tratta appunto delle life skills, definite come "...quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze e le "sfide" della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità...".

Nel panorama nazionale e internazionale, gli interventi basati sul potenziamento delle life skills si sono dimostrati efficaci nella promozione della salute e nella prevenzione di molti comportamenti a rischio, specie se rivolti a soggetti in età evolutiva (ad es. studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado).

Tutti i percorsi formativi prevedono l'utilizzo di metodologie interattive e coinvolgenti e la realizzazione, durante le ore scolastiche, di **attività laboratoriali con gli studenti.**

Inoltre, i programmi prevedono anche azioni opzionali di rinforzo e arricchimento del percorso:

- spettacoli teatrali a tema
- concorso video
- evento-festa finale.

LA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI È COMPLETAMENTE GRATUITA:

Formazione docenti, accompagnamento, materiali, consulenza non prevedono costi per la scuola.

L'adesione ai progetti LSTP è significativa solo se è finalizzata all'implementazione del progetto a scuola e se prevede il coinvolgimento e l'adesione dell'Istituto scolastico nel suo complesso.

È QUINDI INDISPENSABILE CHE LA PARTECIPAZIONE SIA CONCORDATA E SOSTENUTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO E DAGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

**PER INFORMAZIONI E ADESIONI
relative ai programmi UNPLUGGED, GIOVANI SPIRITI E TRA PARI**

ATS BG – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Struttura Semplice Prevenzione delle Dipendenze

Tel: 035 2270 519

e-mail: promozione.dips@ats-bg.it

sito: <https://www.ats-bg.it/scuola>

Dott.ssa Franca Silva

e-mail: franca.silva@ats-bg.it

**PER INFORMAZIONI E ADESIONI
relative al programma di EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ
CON IL METODO LIFE SKILLS**

**CONSULTARE PAG. 20 PER I RIFERIMENTI DEI REFERENTI DEL PROGRAMMA
PER LE TRE ASST: PAPA GIOVANNI XIII, BG OVEST, BG EST.**

PROGRAMMA UNPLUGGED



Classi prime – Scuole secondarie di secondo grado

Unplugged è un programma educativo di promozione della salute, basato sulla ricerca, che ha dimostrato la sua efficacia preventiva in molti studi europei e che si focalizza sul rafforzamento delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio da parte degli adolescenti, all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare, il programma agisce su:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making;
- abilità sociali, quali l'assertività o la capacità di rifiuto e di resistenza alla pressione dei pari;
- percezioni e credenze in relazione alle sostanze psicoattive e informazioni sulle sostanze e i loro effetti.

Il programma mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane, la capacità di resistere alla pressione del gruppo dei pari e favorisce un maggior senso di controllo personale. A tal fine, ad esempio, cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi a influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.), sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone a usare sostanze, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso alle sostanze.

Lo sviluppo del percorso in classe prevede le seguenti unità:

Unità	Titolo	Attività	Obiettivi	Oggetto
1	Ti presento Unplugged	Presentazione del programma, lavoro di gruppo, contratto di classe	Introduzione al programma, definizione di obiettivi e regole, riflessione sulle conoscenze relative alle sostanze	Conoscenze e attitudini
2	Fare o non fare parte di un gruppo	Gioco di situazione, discussione plenaria, gioco	Riflessione sulle dinamiche e sull'influenza del gruppo sul singolo	Abilità interpersonali
3	Alcol: fattori di rischio e di protezione	Lavoro di gruppo, collage, gioco	Riflessione sui fattori di rischio e di protezione che influiscono sull'uso di sostanze	Conoscenze e atteggiamenti
4	Le tue opinioni riflettono la realtà?	Discussione plenaria, lavoro di gruppo, gioco	Valutazione critica delle informazioni, riflessioni sulle differenze tra le proprie opinioni e i dati oggettivi, correzione delle norme sbagliate	Credo normativo
5	Fumo di tabacco: informarsi per scegliere	Quiz, discussione plenaria, gioco	Informazione sugli effetti del fumo, differenziazione tra effetti attesi e reali, tra effetti a breve e lungo termine	Conoscenze e atteggiamenti
6	Esprimi te stesso	Gioco, discussione plenaria, lavoro di gruppo	Riflessione sulla comunicazione delle emozioni, distinzione tra comunicazione verbale e non verbale	Abilità interpersonali
7	Get up, stand up	Discussione plenaria, lavoro di gruppo, gioco di ruolo	Promozione dell'assertività e del rispetto per gli altri	Abilità interpersonali

8	Keep in touch	Gioco di ruolo, giochi, discussione plenaria	Riflessione su come entrare in contatto con gli altri, su come reagire a giudizi positivi	Abilità interpersonali
9	Lo sai che...?	Lavoro di gruppo, quiz	Informazione sugli effetti positivi e negativi dell'uso di sostanze	Conoscenze e atteggiamenti
10	Come affrontare le situazioni	Discussione plenaria, lavoro di gruppo	Riflessione su come affrontare le situazioni e le proprie debolezze	Abilità intrapersonali
11	Datemi una leva e vi solleverò il mondo	Discussione plenaria, lavoro di gruppo	Promozione della capacità di soluzione dei problemi, del pensiero creativo e dell'autocontrollo	Abilità intrapersonali
12	Obiettivo raggiunto: adesso tocca a me	Gioco, lavoro di gruppo, discussione plenaria	Riflessione su obiettivi a lungo e a breve termine, valutazione del programma	Abilità intrapersonali

Il programma Unplugged si differenzia da altri programmi di prevenzione perché:

- si basa su evidenze scientifiche sulle cause e i fattori determinanti il consumo di sostanze e altri comportamenti a rischio;
- affronta tutti i più importanti fattori, individuali e sociali, che conducono gli adolescenti ad adottare comportamenti a rischio, tra cui il fumo di tabacco, l'uso di alcol e sostanze psicoattive;
- utilizza metodi efficaci per la promozione di abilità e competenze trasversali (ad es. pensiero critico, creatività, capacità decisionali, problem solving, comunicazione efficace, capacità di relazione interpersonale, empatia, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress);
- fornisce agli Insegnanti e agli Studenti elementi di conoscenza, sussidi didattici e strumenti utili alla gestione delle situazioni di gruppo e di quelle a rischio;
- è strutturato in unità di lavoro dettagliate e si integra con il curriculum didattico e formativo del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Per maggiori informazioni sul programma:

- <https://eudap.eu/>
- <https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioedazionale/setting/scuola/programmi-preventivi-regionali-unplugged>

La sperimentazione di Unplugged in Lombardia, avviata nel 2011 si è conclusa nell'a.s. 2013-14, i risultati della valutazione ne hanno confermato l'efficacia anche sul nostro territorio. Per questo motivo Regione Lombardia, in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha deciso di mettere a sistema il programma e di dare mandato alle ASL-ATS di proseguirne l'implementazione in raccordo con la Rete delle **Scuole che Promuovono Salute (SPS)**.

L'implementazione del programma UNPLUGGED proseguirà quindi anche per l'a.s. 2025–2026 e, come per gli anni precedenti, punterà al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici rispetto ai destinatari a cui si rivolge:

Destinatari	Obiettivi specifici
Studenti	<p>Accrescere il bagaglio di risorse personali e potenziare le abilità interpersonali (life skills) degli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado, fondamentali fattori protettivi verso il consumo di sostanze.</p> <p>Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione di comportamenti a rischio.</p> <p>Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.</p>
Insegnanti	<p>Rinforzare le competenze educative e formative degli insegnanti, in particolare per quanto riguarda la gestione dei gruppi e la comunicazione efficace, utili alla promozione della salute e alla prevenzione, attraverso la realizzazione di Unplugged nelle classi.</p> <p>Approfondire la conoscenza del modello dell'influenza sociale, le life skills e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell'uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti.</p>
Scuola	Fornire alla Scuola strumenti d'intervento validati, coerenti con i principi ispiratori della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Come aderire al programma Unplugged

L'adesione al programma Unplugged prevede:

- la formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma, secondo le modalità definite dall'USR;
- la formazione dei docenti della Scuola da parte di formatori dei servizi socio-sanitari pubblici e privati per l'utilizzo del Programma;
- il coinvolgimento costante dei docenti alle fasi della implementazione;
- la realizzazione da parte dei docenti delle attività educativo/preventive rivolte agli studenti delle classi prime;
- la partecipazione dei docenti formati ai momenti di accompagnamento metodologico, presieduti dai formatori dei servizi socio-sanitari pubblici e privati. L'incontro di monitoraggio verrà realizzato nel corso dell'anno scolastico;
- la partecipazione della Scuola alle attività di valutazione e monitoraggio del progetto attraverso la compilazione di schede e questionari strutturati.

Per aderire entro il **15 ottobre**¹ il Dirigente Scolastico invia la scheda di adesione ad ATS e indica i nominativi dei docenti coinvolti. Si consiglia che almeno due docenti per consiglio di classe partecipino alla formazione.

Sono previste azioni parallele opzionali di rinforzo e arricchimento del percorso:

- spettacoli teatrali a tema
- concorso video
- evento-festa finale

¹ in situazioni particolari è possibile prendere accordi per adesioni fuori scadenza. In ogni caso i nomi dei docenti partecipanti possono essere comunicati in un momento successivo.

Classi seconde – Scuole secondarie di secondo grado

Giovani Spiriti è un progetto di prevenzione universale all'uso di sostanze legali e illegali e di altri comportamenti a rischio quali la guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive, il gioco d'azzardo, l'utilizzo eccessivo di Internet, smartphone e social media.

Si rivolge a studenti del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale che hanno realizzato il programma UNPLUGGED in prima.

È un progetto promosso da ATS Bergamo, in forte sinergia con ASST Bergamo EST, Bergamo OVEST e Papa Giovanni XXIII e dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

Collaborano al progetto: Compagnia teatrale La Pulce, Rete delle Scuole che promuovono Salute, Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Bergamo, Progetto Safe Driver, Spazi Giovanili Comune di Bergamo, ASCOM Bergamo, Associazione Genitori Atena.

Sotto il profilo metodologico, Giovani Spiriti propone azioni rivolte a due target di destinatari: studenti e insegnanti.

Come aderire al programma Giovani Spiriti

L'impegno dei docenti previsto nella fase formativa e di accompagnamento prevede:

- **1 incontro pomeridiano di 3 ore per i docenti nuovi, che precederà la formazione tematica;**
- **3 percorsi formativi pomeridiani di 2 incontri da 3 ore l'uno, con cadenza bisettimanale, su tematiche specifiche: 2 incontri per alcol, sostanze e guida e/o 2 per gioco, videogiochi e gioco d'azzardo e/o 2 per smartphone e social;**
- **1 incontro di accompagnamento in itinere di 2 ore, per tutti i docenti coinvolti.**

Nello specifico i corsi si svolgeranno nei mesi di novembre e dicembre e saranno articolati su **tre percorsi formativi** distinti:

- **1° Modulo: alcol, droghe e guida di veicoli.**

2 incontri pomeridiani, della durata di 6 ore complessive, a cadenza bisettimanale.

Una volta completata la formazione non sarà necessario ripeterla negli anni successivi.

- **2° Modulo: gioco, videogiochi e gioco d'azzardo.**

2 incontri pomeridiani, della durata di 6 ore complessive, a cadenza bisettimanale.

- **3° Modulo: Smartphone e Social.**

2 incontri pomeridiani, della durata di 6 ore complessive, a cadenza bisettimanale.

- Per i docenti che non hanno mai partecipato alla formazione Giovani Spiriti è previsto un **incontro preliminare** di presentazione del progetto, del metodo e delle strategie di lavoro, degli strumenti da utilizzare. 1 incontro pomeridiano di 3 ore. Tale incontro precederà le tre formazioni tematiche.

- È prevista la possibilità per i docenti di partecipare a tutti gli incontri e percorsi formativi, che saranno proposte consecutivamente.

- A tutti i docenti coinvolti verrà fornito il materiale aggiornato per le attività e le esercitazioni in classe.

- **Ai moduli formativi potranno partecipare anche insegnanti già formati con il progetto UNPLUGGED, senza necessità di partecipare all'incontro preliminare.**

- Durante l'anno scolastico verrà organizzato un **incontro di accompagnamento** per verificare lo stato di salute del percorso ed affrontare eventuali nodi critici.

I docenti verranno formati-rinforzati su specifiche life skills (abilità di vita), sulla corretta informazione legata ai rischi dell'uso di sostanze, sul tema della guida sotto l'effetto di alcol e droghe, sulle relazioni fra gioco, videogiochi e gioco d'azzardo, sull'utilizzo rischioso dello smartphone e dei social media.

Soprattutto saranno approfondite le modalità di trattazione delle tematiche in classe: il metodo proposto sarà di tipo induttivo, dove l'insegnante si porrà come facilitatore del processo di analisi ed apprendimento, attraverso una conduzione coinvolgente e attiva.

Agli insegnanti saranno forniti di esauriente materiale informativo, scientifico e didattico da utilizzare in classe con i propri studenti.

La partecipazione all'incontro di accompagnamento è parte integrante del percorso formativo e sarà riconosciuta ai fini del numero di ore segnalate nell'attestato di partecipazione.

Il lavoro con gli studenti prevede lo svolgimento da parte dei docenti in classe di:

- 6 unità di lavoro in classe di un'ora per alcol, sostanze e guida di veicoli
- 5 per quello su gioco, videogiochi e gioco d'azzardo
- 5 per smartphone e social media

Il lavoro in classe perseguirà obiettivi specifici legati al consolidamento d'importanti abilità di vita (life skills), tese ad aumentare il livello di protezione degli studenti rispetto all'utilizzo di sostanze e al gioco d'azzardo e più in generale rispetto all'acquisizione di comportamenti salutari.

- Sviluppo delle capacità assertive
- Sviluppo delle capacità critiche
- Sviluppo della capacità di resistenza alle pressioni dei pari
- Sviluppo delle capacità relazionali
- Educazione normativa
- Miglioramento delle informazioni possedute

Condizioni per un buon funzionamento dei progetti di prevenzione

- La scuola deve essere coinvolta in modo pieno, con un interesse forte da parte della dirigenza e il coinvolgimento attivo di un buon numero di insegnanti.
- Deve essere garantita l'identificazione e l'azione di un insegnante referente per il progetto, con compiti di coordinamento interno e di interfaccia con gli operatori ATS - ASST.
- È preferibile la suddivisione del lavoro nella classe fra 2-3 insegnanti, sia per la divisione del carico, sia per il supporto e confronto reciproco.
- L'implementazione dei progetti deve prevedere una programmazione e preparazione da parte degli insegnanti, con un buon numero di ore dedicato.
- Soprattutto si deve pensare che il tempo utilizzato con il progetto non è tempo sottratto ai curricula scolastici, bensì uno spazio dedicato alla salute degli studenti che implica spesso un miglioramento delle relazioni nel gruppo classe, del benessere di studenti e insegnanti e un possibile innalzamento del rendimento scolastico.

Azioni opzionali per i programmi Unplugged e Giovani Spiriti

A completamento e arricchimento del percorso, vi sarà la possibilità di ampliare lo stesso attraverso la partecipazione alle seguenti iniziative integrative:

Concorso Video Giovani Spiriti (gennaio-aprile)

L'adesione al concorso prevede la possibilità di partecipazione delle scuole attraverso la produzione di video su temi di prevenzione trattati, in cui dovranno essere realizzati messaggi preventivi rivolti ai coetanei e al mondo adulto.

È proponibile la produzione di: filmati, clip, animazioni che coinvolgano tutta la classe nel processo ideativo e di realizzazione.

I video ritenuti di maggiore qualità saranno premiati nel corso dell'**evento-festa finale** previsto nel mese di maggio 2026.

Spettacolo Teatrale (gennaio-maggio)

Nell'implementazione del progetto, l'intervento con gli studenti termina generalmente con una rappresentazione teatrale. Gli spettacoli, molto graditi, si sono dimostrati un valido strumento per rinforzare il percorso formativo. È quindi possibile, a discrezione delle singole scuole, inserire la rappresentazione teatrale come evento conclusivo (o iniziale) del progetto. I costi della rappresentazione sono a carico delle singole scuole, mentre i formatori dello staff Giovani Spiriti garantiscono la propria presenza per gestire il dibattito-confronto al termine dello spettacolo.

La compagnia Teatrale La Pulce propone due spettacoli strettamente correlati a tematiche affrontate nel progetto: il primo sull'uso di sostanze e guida di veicoli, **Giovani Spiriti sulla strada** e un secondo sul gioco d'azzardo, **Il Circo delle Illusioni**.

Evento - festa finale (maggio)

L'evento-festa finale rappresenta la chiusura del percorso e ne sintetizza gli intenti. Protagonisti dell'evento sono una rappresentanza degli studenti e insegnanti che hanno dato vita al progetto durante l'anno scolastico. Sono previsti:

- visione e premiazione dei video vincitori del concorso Giovani Spiriti;
- realizzazione di una gara di cocktail analcolici fra scuole e studenti alberghieri;
- buffet per tutti i partecipanti;
- Laboratori artistici.

PROGRAMMA TRA PARI

Il programma regionale “TRA PARI”, in fase di attuazione sperimentale in Lombardia dall’anno scolastico 2024 /2025, è promosso in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali e possiede un’articolazione ben definita nelle fasi di attuazione e nei contenuti da trattare.

La proposta progettuale è pensata per Istituti a sviluppo didattico quinquennale, a seguito del primo anno di sperimentazione (2024/25) sarà proposta una formulazione ricalibrata per le scuole a sviluppo triennale/quadriennale (come nel caso di Centri di Formazione Professionale - CFP ed il sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP).

Il Programma Regionale TRA PARI, in coerenza con il Modello della Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia, mira a riconoscere e a promuovere un ruolo attivo dei giovani nel contesto scolastico, rendendoli protagonisti consapevoli della propria formazione, all’interno di un percorso di promozione del benessere per sé e per gli altri studenti della propria scuola. Ciò concorre a realizzare quello che da alcuni anni gli stessi programmi ministeriali individuano come uno degli obiettivi fondamentali dell’educazione scolastica: **costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi**, migliorando al contempo il clima scolastico.

TRA PARI è fondato su una metodologia scientificamente validata, basata su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari. Il legame di similarità, infatti, è alla base dell’efficacia del metodo: gli Educatori tra Pari, vissuti come modelli positivi, possono favorire l’acquisizione nei pari di conoscenze e competenze di varia natura, contrastando comportamenti a rischio e atteggiamenti disfunzionali per la salute dei singoli e per il contesto di appartenenza. I risultati positivi di questo approccio si riflettono quindi sia sugli Educatori tra Pari sia su coloro verso cui si rivolge l’intervento.

Secondo quanto previsto dalla letteratura nazionale e internazionale, nello sviluppo delle attività di promozione della salute devono essere adottate metodologie di lavoro che fanno riferimento a criteri di qualità dell’intervento e di efficacia dello stesso.

Con riferimento al contesto scolastico tali criteri sono:

- lo sviluppo del progetto su tempi lunghi (almeno biennale);
- l’acquisizione di competenze da parte degli studenti che permettano loro di essere portatori di messaggi di prevenzione e promozione della salute;
- il coinvolgimento significativo degli adulti educatori.

OBIETTIVI

1. Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi all’interno della scuola, in particolare in merito al tema della salute e del benessere;
2. Formare un gruppo di Educatori tra Pari capaci di promuovere la salute nei propri contesti di vita;
3. Rafforzare le competenze trasversali (Life Skills) e le conoscenze su specifiche tematiche di salute (sessualità, relazioni e rischi del web, comportamenti additivi – sostanze psicoattive legali e illegali, alcol, gioco d’azzardo);
4. Promuovere la conoscenza dei Servizi Territoriali;
5. Favorire il riconoscimento del gruppo di Educatori tra Pari come risorsa all’interno della scuola (da parte del Dirigente, della Commissione Salute e del corpo docenti).

DESTINATARI

I destinatari intermedi del programma sono gli studenti ingaggiati come Educatori tra Pari, selezionati nelle classi terze, per auto ed etero candidatura. Gli Educatori tra Pari manterranno il proprio ruolo sino al 4° e/o 5° anno scolastico.

I destinatari finali dell’intervento sono gli studenti del biennio che saranno coinvolti negli interventi di ricaduta organizzati dal gruppo di Educatori tra Pari. Inoltre, tutti gli studenti della scuola potranno essere coinvolti nella realizzazione di eventi su specifiche tematiche di salute, anche collegandosi alle iniziative promosse nelle “Giornate Mondiali” (Giornata mondiale Senza Tabacco, Giornata

mondiale contro l'AIDS, Giornata mondiale del Diabete, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Settimana europea della Mobilità, ecc.).

LE FASI DEL PROGRAMMA

TRA PARI prevede un'articolazione almeno biennale, funzionale allo sviluppo complessivo del percorso e allo svolgimento delle differenti fasi di lavoro previste.

Dopo una preliminare concertazione con la scuola e la presentazione del Programma agli studenti delle classi terze, viene effettuato l'ingaggio del gruppo di Educatori tra Pari, selezionati per auto e/o etero candidatura in accordo con i docenti. A questa fase segue la formazione del gruppo degli Educatori tra Pari, realizzata con metodi interattivi ed esperienziali, volta a rafforzare le competenze di base e la conoscenza di specifiche tematiche di salute. Dopo la formazione, gli Educatori tra Pari sviluppano azioni concrete (processo di ricaduta) di promozione della salute realizzando incontri nelle classi prime e seconde (destinatari finali) ed eventi di Istituto. L'impegno orario chiesto ai ragazzi si modula a seconda della fase e comporta almeno 25 ore annuali.

Nella realizzazione del programma, ogni scuola è accompagnata da un team multiprofessionale composto da 2 operatori esterni, afferenti al sistema sanitario e socio-sanitario (ATS, ASST, Enti Privati Accreditati, Enti del Terzo Settore). Gli operatori mantengono i contatti con il Dirigente Scolastico e i Docenti Referenti, anche al fine di monitorare l'andamento del programma e pianificare gli impegni previsti nelle due annualità. Si occupano inoltre di selezionare e formare i ragazzi della scuola che formeranno il gruppo di Educatori tra Pari, accompagnandoli nel corso dell'implementazione del Programma. Le risorse esterne vengono garantite con fondi ad hoc e nessun costo è previsto per la scuola.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Per la riuscita del Programma è fondamentale la collaborazione con la scuola, luogo di realizzazione dell'intervento e parte attiva dell'intero processo. Essa, quindi, è chiamata a garantire i tempi e gli spazi necessari per l'implementazione del programma, oltre che il riconoscimento del ruolo degli Educatori tra Pari.

Al fine di favorire la buona riuscita del Programma, inoltre, è necessario identificare un docente referente, che si occupi degli aspetti organizzativi del programma e mantenga i rapporti tra gli Educatori tra Pari, gli operatori coinvolti nella formazione e i Coordinatori/Docenti di classe.

Il programma può essere integrato con la didattica (ad esempio inserimento del programma nel PTOF, nella proposta di PCTO, nei moduli orientamento, in altri progetti in essere, ...).

Per maggiori informazioni sul programma, consultare i seguenti documenti disponibili al link: <https://www.ats-bg.it/prevenzione-dipendenze-secondaria-ii-grado>

- TRA PARI DOC Tecnico
- TRA PARI Manuale Formatori

CALENDARIO FORMAZIONI E CRONOPROGRAMMA PROGETTI

Tutti gli incontri di formazione per docenti dei programmi **UNPLUGGED** e **GIOVANI SPIRITI** si terranno presso le sale riunioni del CSI presso La Casa dello Sport – Yara Gambirasio a Bergamo in via Monte Gleno 2L.

Per il programma **TRA PARI**, gli incontri dei Formatori con i Peer educators si terranno presso la sede scolastica aderente al programma e saranno programmati tra Docente di riferimento, coordinatori delle classi coinvolte e Formatori.

IMPORTANTE

Tutti i corsi saranno in presenza, con un numero di partecipanti fino a un massimo di 20.

Non è previsto nessun modulo formativo online.

Per i docenti è obbligatoria, ai fini dell'acquisizione dell'abilitazione allo svolgimento in classe dei programmi preventivi e del relativo attestato di partecipazione, LA PRESENZA AD ALMENO IL 90% DELLE ORE FORMATIVE PREVISTE.

ADESIONI

PROGRAMMA UNPLUGGED: Termine iscrizioni 15 ottobre 2025

Gli incontri si terranno al mattino e/o pomeriggio.

- La formazione è prevista per il mese di ottobre 2025.

PROGETTO GIOVANI SPIRITI: Termine iscrizioni 15 ottobre 2025

Gli incontri si terranno al pomeriggio.

- La formazione sarà organizzata per i mesi di novembre e inizio dicembre 2025.

PROGRAMMA TRA PARI: Termine iscrizioni 15 ottobre 2025

Il periodo di svolgimento della formazione sarà compreso tra ottobre e dicembre 2025.

IMPLEMENTAZIONE dei PROGRAMMI IN CLASSE:

- UNPLUGGED: settembre 2025-maggio 2026
- Giovani Spiriti: settembre 2025-maggio 2026
- Tra Pari: ottobre 2025-maggio 2026.

AZIONI OPZIONALI:

- Gennaio - maggio 2026: visione degli spettacoli teatrali seguiti da dibattito con i formatori ATS/ASST;
- Gennaio - aprile 2026: realizzazione dei video per il concorso e delle ricette di cocktail analcolici per il contest;
- Marzo - maggio 2026: incontri di accompagnamento con i docenti;
- Maggio 2026: evento conclusivo(festa) con premiazione dei vincitori del concorso.

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

CON IL METODO LIFE SKILLS

Scuola secondaria di secondo grado

L’educazione affettiva e sessuale mira a sostenere e proteggere lo sviluppo sessuale degli individui rinforza l’**empowerment** di bambini e ragazzi, fornendo loro informazioni, competenze e valori positivi per comprendere la propria sessualità, goderne, intrattenere relazioni sicure e gratificanti, comportandosi responsabilmente nel rispetto della salute e del benessere sessuale proprio ed altrui (WHO Regional Office for Europe & BZgA, 2010, pag. 20). L’educazione sessuale “olistica” concepisce la sessualità come un elemento positivo del potenziale umano e come una fonte di soddisfazione e arricchimento nelle relazioni intime. Inoltre, l’educazione sessuale prende le mosse dalla prospettiva dei diritti umani secondo la quale: gli individui hanno il diritto di conoscere la sessualità ed hanno il diritto all’autodeterminazione nelle questioni legate ad essa come negli altri ambiti.

La proposta formativa indirizzata alle classi delle Scuole secondarie di secondo grado prende avvio dal modello Life Skills Training (LST), un programma educativo-promozionale che punta al rafforzamento delle capacità delle persone nel promuovere e sostenere la loro salute, evitando comportamenti a rischio, entro un modello più generale che punta all’incremento delle abilità personali e sociali. Contrariamente a quanto rilevato sull’efficacia di interventi ad opera di esperti esterni all’interno delle classi di studenti, è stata validata l’efficacia del modello Life Skills Training. Questo modello, orientato al coinvolgimento del sistema scolastico nelle sue diverse componenti, intese come agenti di cambiamento, e all’integrazione entro la proposta didattica, degli obiettivi di promozione della salute e potenziamento delle competenze di vita, ha mostrato la propria efficacia nell’ambito della prevenzione di comportamenti legati all’uso ed abuso di sostanze e di altri comportamenti a rischio, quali: la guida pericolosa, i comportamenti sessuali a rischio, gli agiti violenti e delinquenza. Il modello presuppone la formazione, ad opera di formatori esperti che abbiano ricevuto formazione specifica sul modello LST, di un gruppo di insegnanti, che saranno i diretti conduttori del programma di promozione ed educazione all’affettività e alla sessualità nelle classi.

La formazione degli insegnanti si concretizzerà in un percorso formativo di 12 ore (con la possibilità di personalizzare i momenti della formazione in pomeriggi o giornate). Sono previsti gruppi di 10 - 15 insegnanti che potranno coinvolgere docenti del medesimo Istituto o di Istituti diversi. La formazione verrà condotta da professionisti dell’ASST e del terzo settore afferenti all’area psicologica, educativa, sanitaria ostetrico-ginecologica e sociale.

L’adesione al Programma di Educazione Affettiva e Sessuale con metodo LST richiede alle Scuole:

- formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell’adesione al Programma (secondo le modalità definite dall’Ufficio Scolastico Regionale);
- partecipazione dei docenti ai percorsi formativi previsti;
- realizzazione delle attività rivolte agli studenti riassunte nella presente informativa;
- partecipazione della Scuola alle attività di monitoraggio previste al termine del Percorso con gli studenti.

Per l’adesione al programma è richiesto:

- invio della Scheda di Adesione* sottoscritta dal Dirigente Scolastico (la Scheda di Adesione deve essere inviata entro la scadenza, con l’elenco dei docenti coinvolti. I nominativi di eventuali, altri insegnanti, che prenderanno servizio nel mese di settembre potranno essere aggiunti in un momento successivo);
- coinvolgimento di almeno due docenti per classe;
- Si consiglia il coinvolgimento di almeno il 75% delle classi target

***La Scheda di Adesione deve essere richiesta ai Referenti dei progetti, previo contatto.**

Corsi di Formazione Educazione all'affettività e alla sessualità per docenti della scuola secondaria di secondo grado

Iscrizioni entro il 15 Luglio 2025 (2)

**Per i docenti è obbligatoria, ai fini dell'acquisizione dell'abilitazione allo svolgimento in classe dei programmi preventivi e del relativo attestato di partecipazione,
LA PRESENZA AD ALMENO IL 90% DELLE ORE FORMATIVE PREVISTE**

OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Tra gli obiettivi della formazione vi sono:

- fornire informazioni accurate ed aggiornate sugli aspetti della sessualità e dell'affettività;
- predisporre esercitazioni pratiche sui metodi interattivi che agevolano l'apprendimento;
- sviluppare la capacità di gestione efficace della classe;
- sviluppare la capacità di utilizzare i termini riferiti alla sessualità con competenza e sentendosi a proprio agio;
- conoscere la Rete dei Servizi presenti sul territorio;
- potenziare le conoscenze affettive e sessuali in bambini e adolescenti;
- conoscere gli elementi fondamentali della legislazione nazionale.

I TEMI DELLA FORMAZIONE

Oltre alla condivisione del modello teorico di riferimento (LST) e della specifica area trattata, la formazione prevederà una parte di lavoro volta a favorire nei docenti condivisione e consapevolezza circa i vissuti che riguardano il tema dell'affettività e della sessualità ed agli argomenti che potranno essere introdotti nelle classi attraverso la sperimentazione diretta delle attività da riproporre agli studenti. Le tematiche trattate riguarderanno la sfera dell'affettività e della sessualità, inclusi i "falsi miti" e la disinformazione a ciò connessi, la conoscenza dell'anatomia maschile e femminile, i cambiamenti fisici, emotivi, sociali e cognitivi della pubertà e dell'adolescenza, i temi della contraccezione e delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmesse). Particolare attenzione sarà rivolta alle dimensioni identitarie e di genere (norme, stereotipi e ruoli di genere, violenza di genere, tema LGBTQIA+), oltre che agli aspetti relazionali ed affettivi che ne caratterizzano l'esperienza (il tema del consenso e del rispetto di sé, il riconoscimento dell'altro e della diversità, l'assertività...). Verranno affrontati aspetti legati all' utilizzo dei social media, ai significati ed alle implicazioni connesse a questo canale di comunicazione, con riferimento a contenuti legati all'esposizione personale e sociale (pubblicazione di immagini personali). Parte della formazione sarà riservata alla programmazione della proposta che i docenti, a loro volta, dovranno proporre all'interno delle classi, avendo conoscenza delle caratteristiche delle stesse e degli studenti a cui il percorso sarà rivolto, per elaborare un programma ad hoc.

Una volta conclusa la formazione, i formatori continueranno a rappresentare un punto di riferimento per la programmazione delle attività didattiche, garantendo il monitoraggio sia durante che al termine della proposta. Al termine del percorso in classe, sarà inoltre possibile prevedere un accesso programmato degli studenti presso uno dei Consultori Familiari del territorio ASST di riferimento, al fine di favorire la conoscenza diretta del Servizio e dei suoi operatori.

² In situazioni particolari è possibile prendere accordi per adesioni fuori scadenza.

I nomi di eventuali docenti coinvolti che prendono servizio a settembre possono essere aggiunti in un momento successivo.

LA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI È COMPLETAMENTE GRATUITA:

Formazione docenti, accompagnamento, materiali, consulenza non prevedono costi per la scuola.

L'adesione ai progetti LSTP è significativa solo se è finalizzata all'implementazione del progetto a scuola e se prevede il coinvolgimento e l'adesione dell'Istituto scolastico nel suo complesso.

È QUINDI INDISPENSABILE CHE LA PARTECIPAZIONE SIA CONCORDATA E SOSTENUTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO E DAGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

PER INFORMAZIONI E ADESIONI:

Scuole afferenti al territorio ASST PAPA GIOVANNI XXIII:

Consultorio Familiare di Bergamo – Via Borgo Palazzo, 130

Referente: Dott.ssa Paola Facchinetti

tel. 035 2676535

mail: pfacchinetti@asst-pg23.it

Scuole afferenti al territorio BG OVEST:

Consultorio Familiare di Treviglio – P.le Ospedale Luigi Meneguzzo, 3

Referente: Dott.ssa Rosella Rubaga

tel. 0363 590973

mail: rosella_rubaga@asst-bgove.it

Consultorio Familiare di Ponte San Pietro – via Caironi, 7

Referente: Dott.ssa Manuela Capitanio

tel. 035 603257

mail: manuela_capitanio@asst-bgove.it

Scuole afferenti al territorio BG EST:

Consultorio Familiare di Seriate – Via Paderno, 40

Referente: Dott.ssa Carmen Azzurra Tomasello

tel. 035 3062460

mail: carmen.tomasello@asst-bergamoest.it

INTERVENTI DI CONSULENZA E SUPPORTO ALLE SCUOLE

per situazioni di criticità connesse alla presenza di sostanze psicoattive

I dati relativi al consumo di sostanze psicoattive evidenziano come l'età di primo consumo si sia notevolmente abbassata e come tutti i contesti frequentati dai giovani siano potenziali ambiti di prossimità alle sostanze psicoattive legali e illegali.

La scuola è quindi inevitabilmente uno dei tanti contesti a frequentazione giovanile in cui possono verificarsi situazioni di criticità di vario tipo legate alla sfera delle sostanze:

- consumo di sostanze legali o illegali da parte di singoli e/o gruppi di studenti dentro gli spazi scolastici;
- episodi di abuso di stupefacenti e/o alcol con eventuali situazioni di crisi-emergenza sanitaria;
- rinvenimento di sostanze illegali dentro il perimetro scolastico;
- spaccio di stupefacenti dentro la scuola o nelle immediate vicinanze;
- segnalazione da parte di vari soggetti (genitori, operatori dell'aggregazione giovanile e/o degli oratori, altre agenzie del territorio, ...) di presunte situazioni di criticità riferite alla scuola.

È evidente quanto non sia semplice per l'Istituzione Scolastica gestire queste situazioni, estremamente delicate, e come possano intervenire comprensibili timori legati all'immagine dell'Istituto.

D'altra parte, si tratta generalmente di situazioni in cui è importante intervenire precocemente per superare la crisi, mobilitando le risorse presenti nel singolo e nel contesto di appartenenza.

Per questo motivo abbiamo ritenuto utile e opportuno rendere esplicite e formalizzare le modalità di intervento di consulenza per questo tipo di situazioni, attivabili a richiesta dai singoli Istituti.

MODALITÀ OPERATIVE

La descrizione del modello operativo che segue è da intendersi come una proposta adattabile alle esigenze dell'Istituto richiedente e alle azioni eventualmente già attivate. Non è quindi da considerarsi come un modello rigido e vincolante, quanto piuttosto come uno schema di lavoro elastico e modulabile, che abbiamo comunque considerato importante definire in modo da rendere esplicita sia la disponibilità a supportare le scuole in queste situazioni, sia il tipo di approccio e di metodologia adottati.

Gli obiettivi dell'intervento sono così declinabili:

Obiettivo generale:

Intervenire precocemente sulle situazioni di consumo di sostanze psicoattive nei contesti scolastici per impedire che evolvano verso situazioni di consumo problematico o dipendente ed aumentare le capacità del contesto scolastico nella gestione delle situazioni di criticità correlate alle sostanze

Obiettivi specifici:

- Accrescere le conoscenze di tipo normativo e migliorare, se necessario, la coerenza degli strumenti normativi propri dell'Istituto Scolastico (regolamenti);
- Migliorare la comunicazione e la coerenza interna tra docenti e tra le diverse componenti adulte della scuola sulle modalità educative per gestire le situazioni critiche;
- Evitare che la situazione del singolo e del gruppo evolva verso un quadro di consumo problematico o dipendente.

In seguito alla richiesta d'intervento da parte dell'Istituto Scolastico si proporrà alla scuola la seguente modalità di intervento:

1. **Incontro preliminare di valutazione e analisi della situazione, con la partecipazione del dirigente scolastico e degli insegnanti più direttamente coinvolti.**

Obiettivo: definire i contorni reali della situazione, il livello di gravità, la posizione della scuola in merito alla gestione degli aspetti normativi, il livello del coinvolgimento con la/le famiglia/glie e le azioni eventualmente già intraprese e concordare gli eventuali passaggi successivi.

Gli incontri successivi sono modulabili e vanno realizzati al bisogno, secondo quanto emerso nell'incontro preliminare, ma in ogni caso in tempi il più possibile ristretti e ravvicinati.

2. **Valutazione degli aspetti strutturali e normativi (1 incontro, solo se necessario)**

Obiettivo: valutare la situazione e la posizione della scuola verso gli aspetti normativi, chiarire il quadro legislativo e i passi formali che la scuola dovrebbe compiere di fronte al manifestarsi palese o sospetto di utilizzo di alcol, droghe, spaccio.

Definire le azioni eventualmente da attuare su questo versante.

Soggetti coinvolti: dirigente, corpo docente della/e classe/i. Possibile, se ritenuto opportuno, la presenza di un rappresentante delle forze dell'ordine).

3. **Analisi della situazione e definizione delle modalità d' intervento (2 incontri)**

Obiettivo: analisi della situazione e definizione delle strategie e delle azioni da adottare su diversi livelli.

Soggetti coinvolti: Dirigente, corpo docente della classe al completo, eventuale coinvolgimento di altre figure (psicologo o psicopedagogo dello Sportello scolastico di ascolto, altri professionisti...).

Primo incontro: analisi della situazione e dei soggetti coinvolti, con particolare attenzione a:

- Caratteristiche del/dei soggetto/i coinvolto/i
- Caratteristiche della situazione
- Livello di relazione del/dei soggetto/i coinvolto/i con i docenti e con il contesto scolastico
- Presenza di eventuali figure di riferimento significative;
- Principali elementi di criticità
- Risorse individuali e di contesto attivabili
- Impatto sulla classe dell'evento ed eventuale necessità di interventi con la classe.

Secondo incontro: definizione condivisa delle azioni da intraprendere su diversi fronti:

- Disciplinare
- Educativo
- Coinvolgimento familiare
- Eventuale supporto al/ai soggetto/i
- eventuale attivazione di risorse (servizi, progetti) della rete territoriale
- eventuali interventi in classe di rielaborazione dell'intervento.

4. **Monitoraggio della situazione e verifica dell'intervento:** un incontro a distanza di 2 mesi circa.

Obiettivo: monitorare l'andamento della situazione del/dei soggetto/i coinvolti e del contesto, e definizione delle buone prassi utilizzabili in eventuali situazioni future.

Soggetti coinvolti: dirigente, corpo docente della classe al completo.

Programmi di promozione della salute e stili di vita sani

MOVIMENTO A SCUOLA

Premessa:

L'attività fisica è fondamentale per la salute, il benessere e lo sviluppo delle bambine e dei bambini, apportando benefici significativi che spaziano dal miglioramento della forma fisica e della salute mentale al potenziamento delle funzioni cognitive e del rendimento scolastico, riconoscendo che la scuola, dopo l'ambiente domestico, rappresenta il luogo in cui i più giovani trascorrono la maggior parte del loro tempo, essa si configura come un setting privilegiato per la promozione di adeguati livelli di attività fisica. Tuttavia, le evidenze scientifiche dimostrano che non esiste un singolo intervento capace, da solo, di garantire livelli ottimali di attività fisica per tutti i membri di una comunità scolastica. Pertanto, il modo più efficace per massimizzare le opportunità di movimento all'interno del contesto scolastico è attraverso l'adozione di un approccio globale ('whole approach'). Questo approccio innovativo va oltre il tradizionale insegnamento in aula, riconoscendo che ogni aspetto dell'esperienza scolastica può esercitare un impatto significativo sulla salute e sul benessere degli studenti. In sintesi, un approccio globale integra il movimento in ogni possibile occasione offerta dalla vita scolastica, mirando a creare un ambiente che supporti attivamente uno stile di vita attivo per tutti.

Descrizione del progetto: Il progetto Movimento a scuola viene proposto attraverso una buona pratica finalizzata a promuovere il movimento degli studenti all'interno della giornata scolastica.

Le scuole aderenti a "Movimento a scuola" si impegnano a realizzare durante l'anno scolastico almeno una buona pratica tra quelle proposte.

Pause attive
<u>Descrizione buona pratica:</u> Le pause attive sono brevi interruzioni della lezione in aula, della durata di pochi minuti (da 3 a 15 minuti), che prevedono attività di tipo ludico-motorio e che vengono generalmente inserite durante la didattica della classe. Si tratta di uno strumento concreto e facilmente integrabile nella routine scolastica, anche in assenza di spazi ampi o molte attrezzature, poiché i bambini possono muoversi al proprio banco o con semplici modifiche all'aula. Le pause attive si distinguono dall'attività fisica svolta durante la ricreazione o la pausa pranzo e possono essere di diversi tipi, come pause di movimento, pause di connessione mente-corpo, pause con semplici giochi verbali, fisici o sensoriali, e pause di tipo cerebrale.
<u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none">• Incrementare il tempo di attività fisica quotidiano delle bambine e dei bambini• Ridurre il tempo trascorso da seduti, contrastando i comportamenti sedentari che costituiscono un rischio per la salute• Favorire una connessione sociale e aiutare il lavoro di gruppo, la comunicazione e la risoluzione di problemi
<u>Azioni previste:</u> <ul style="list-style-type: none">• Programmazione condivisa e supporto nelle politiche scolastiche, con l'ingaggio del Dirigente Scolastico, con la possibilità di costituzione di un Gruppo di Lavoro• Formazione degli insegnanti per fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche sulla gestione delle pause attive e per l'utilizzo di materiali didattici specifici.

Materiali:

Manuale e quaderno sulle Pause attive

Target: studenti di tutto il ciclo delle Scuole Secondarie di primo grado.

Strategia generale: i docenti implementano le attività del programma in classe con gli studenti e partecipano alla formazione di un pomeriggio prevista a inizio anno scolastico in cui saranno presentate nel dettaglio le buone pratiche con dimostrazioni delle attività previste. Inoltre, durante la formazione, saranno forniti i materiali di supporto per le singole progettualità.

Durata: implementazione di 1 o più nuove buone pratiche nell'anno scolastico 2025/2026.

Tematiche trattate: opportunità di movimento a scuola, miglioramento dell'ambiente scolastico, della gestibilità della classe

Criteri per l'adesione: Compilazione del modulo di adesione

<https://forms.office.com/e/eBPU21ecS7>

Valutazione del progetto: scheda di monitoraggio e di gradimento online alla fine di ogni anno scolastico. Si valuterà eventuale incontro di follow up con i docenti delle scuole che hanno implementato le buone pratiche.